

Voce Amica

Anno 2026

6 - 12 settembre

XXIII del Tempo Ordinario



SANTE MESSE – **Domenica e feste** ore 8.30, 10.00, 18.30 **Vespri** ore 18.00. **Feriali** ore 18.30, **Vespri** ore 18.15

LA VERITÀ SI FA NELLA COMUNITÀ

Ed ecco, per finire, una regola d'oro, che aiuta molto a "fare la verità". Dio si comunica agli uomini in gruppo, in una comunione umana. Nell'Antico Testamento ha scelto un popolo, in questo popolo si è rivelato e ha stabilito le basi della fede. In seguito, Gesù ha formato i "Dodici" assieme, in una vita strettamente comune. Ed è nella Chiesa, loro affidata, che continua a donarsi. Qui però, per quanto

grande sia l'importanza della Chiesa Universale, tale comunione non sia realizza che a livello umano. I primi cristiani vivevano in piccole comunità, in case private dove celebravano l'eucaristia, poiché allora non esistevano ancora chiese. Successivamente tali comunità divennero più vaste, cosicché le abitazioni private non erano più in grado di accogliere tutti. Sorsero allora altri luoghi di convegno e di irraggiamento. Tali erano le "chiese primitive". La parola Chiesa, infatti, significa assemblea. Abbiamo qui a che fare con un imperativo del Vangelo, una lezione della storia e dell'esperienza: *Cristo lo si scorge nella comunità*, mentre la fede individualista intristisce.

Tale legge è fondata nella dottrina stessa del corpo mistico. Noi siamo salvati non isolatamente, ma attraverso la nostra incorporazione a Cristo, realizzata dal battesimo e cementata dagli altri sacramenti.

Però non basta che i sacramenti siano amministrati di fatto, materialmente. Occorre che il corpo viva come corpo, e di conseguenza che stabiliamo una comunione umana autentica, in cui i più forti sostengono i più deboli e sono a loro volta rinvigoriti da questa responsabilità. In altre parole, il corpo mistico non deve essere un'astrazione, ma una realtà vivente, e allo scopo son necessarie comunità ove il contatto, lo scambio e le comunicazioni sono effettive.

Per questo motivo spesso ho dato questo consiglio a gio-

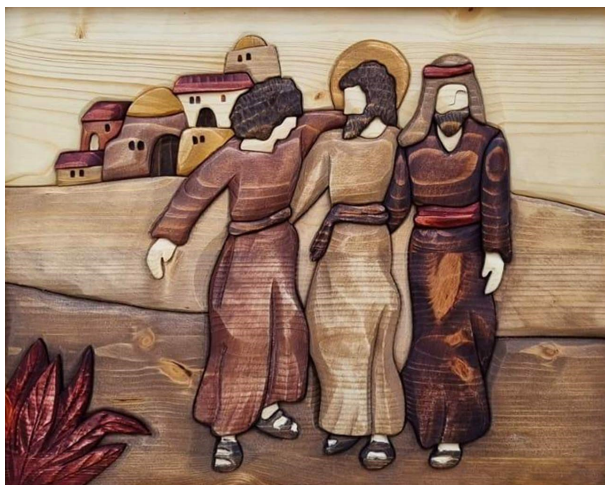
vani che si rivolgono a me: "Se volete salvaguardare la vostra fede, cercate un gruppo cristiano che sia un gruppo fatto su misura, secondo le vostre possibilità; se avrete la fortuna di trovarlo, il resto verrà da sé". E nel confessionale, qualche volta, ho aggiunto: "E' questa tutta la penitenza che vi impongo". Gruppi vivi del genere sono indispensabili, affinché il corpo mistico divenga realtà vissuta. Natural-

mente, non devono essere gruppi chiusi, esclusivisti, ma accoglienti e largamente aperti a raggruppamenti più vasti. Così impostati essi oggi sono diventati una mediazione necessaria per i cristiani chiamati a vivere in una civiltà tentacolare; solo così la Chiesa-istituzione non si riduce a una astrazione lontana come è per molti cattolici. La loro fisionomia può essere molto varia: comunità di quartiere, di un isolato, comunità professionale, basata su gruppi economici, comunità liturgica, associazioni al servizio dei poveri o della causa dello sviluppo. E'

molto importante che trovino la loro forma di preghiera comune, in cui si esprimono e si uniscono a Dio autenticamente. In effetti, solo una liturgia viva scongiurerà i rischi attuali della secolarizzazione. Solo così la azione dei cristiani al servizio del mondo non rimarrà chiusa nei limiti secolari di questo mondo, ma troverà la sua piena fioritura nella realtà mistica di Cristo; solo così l'azione *orizzontale*, nel mondo degli uomini, troverà la sua ispirazione e il suo sbocco *verticale* in Dio.

Moltiplicare queste comunità aperte, in cui il corpo mistico sia vissuto in una comunione effettiva, riorganizzare in questo modo la base delle comunità parrocchiali troppo grandi e la Chiesa intera, costituisce sicuramente uno dei problemi chiave dell'avvenire della fede e uno dei tentativi di punta attualmente perseguiti nella Chiesa.

R. LAURENTIN, *Dio. Dopo la morte di Dio. Riflessioni*



PENSIERO DELLA SETTIMANA



E' un fatto drammatico che proprio gli abitanti di Nazaret, fra i quali c'erano i parenti di Gesù, i suoi amici, tutti quelli che gli erano più vicini, abbiano rifiutato il Vangelo: è stata uno scandalo per loro, (cioè un impedimento per capire, un ostacolo), proprio la vita ordinaria del Figlio di Dio che ha voluto essere come noi, con

noi; i segni straordinari della sua Potenza d'Amore sarebbero venuti più avanti: prima la solidarietà, l'intima partecipazione alla vita ordinaria...

E' importante per noi comprendere quello che gli abitanti di Nazaret non hanno compreso: la Potenza di Dio non ha limiti, ma deve essere prima riconosciuta e accolta nell'umiltà e nella semplicità, come nel cuore di Maria.

Un caro saluto.

don Carlo



L'appuntamento con i Lustri è per domenica 27/09, con la Messa delle 10.00 e il rinnovo delle promesse.

Seguiranno un aperitivo aperto a tutta la comunità e un pranzo per gli sposi.

Le iscrizioni sono aperte fino a domenica 13/09.

Informazioni, scheda di adesione e lettera di invito sui social, sul nostro sito parrocchiasantabarbara.net e in chiesa.

AGENDA DELLA SETTIMANA

Domenica 6 - S. Zaccaria

XXIII SETTIMANA TEMPO ORDINARIO

Lunedì 7 - S. Grato di Aosta

Martedì 8 - Natività B.V. Maria

ORE 9.00 - PULIZIE IN PATRONATO

Mercoledì 9 - S. Pietro Claver

Giovedì 10 - S. Nicola da Tolentino

ORE 6.30 - LODI E PELLEGRINAGGIO SPIRITUALE

Venerdì 11 - Ss. Proto e Giacinto

ORE 9.00 - PULIZIA IN CHIESA

Sabato 12 - S. Nome di Maria

Domenica 13 - S. Giovanni Crisostomo

XXIV SETTIMANA TEMPO ORDINARIO

VITA DELLA COMUNITÀ

Domenica 6 settembre - ore 10.00

Battesimo

Aurora Visentin

LA CARITAS PARROCCHIALE

è sempre disponibile per le necessità e urgenze. Per contatti:

3249808392

caritas.parrocchiasantabarbara@gmail.com

La segreteria è aperta il lunedì dalle ore 15.30 alle 16.30

Si avvisa che sino ad ottobre non saranno accettate donazioni di vestiario

NATIVITÀ DELLA BEATA VERGINE MARIA

Martedì Santa Messa ore 18.30

Si tratta di una delle più antiche feste mariane. Si pensa che la sua origine sia collegata nella festa della dedicazione di una chiesa intitolata a Maria, a Gerusalemme, nel IV secolo: si tratta della basilica di sant'Anna, dove la tradizione dice che si trattava della casa dei genitori di Maria, Gioacchino e Anna, dove qui nacque la Vergine.

A Roma la vi si celebra nell'VIII secolo, con papa Sergio I (+ 8 settembre 701).

CI HANNO LASCIATO

Gianni Vivian, Rina Sossella



INTENZIONI DELLE SANTE MESSE

Domenica 6: 8.30

Alberta, Stefano,

Laura, Gino / 10.00

Margherita, Fortunato,

Ivo, Caterina /

18.30 Silvia, Maria,

Giovanni / **Lunedì**

7: 18.30 Maria, An-

gelo, Mario, Giovanna, Mauro, Secondo inten-

zioni / **Martedì 8:** 18.30 Maria, Fedora, Aurelia,

Comunità in preghiera

Preghiera del Vespero

Giovedì, sabato e domenica **ore 18.00**

Ogni Giovedì

Ore 6.30 Pellegrinaggio spirituale francescano

Confessioni

ogni sabato dalle **16.30 alle 18.00**

MESSE ESTIVE

Secondo le indicazioni ricevute dal Consiglio Pastorale, Con la fine agosto, le messe festive saranno celebrate in chiesa.

MAGNIFICA HUMANITAS - SECONDO INCONTRO



Nel 135° anniversario della "Rerum novarum", il Pontefice riflette nella sua prima enciclica, "Magnifica humanitas", sulla Dottrina sociale della Chiesa nel tempo dell'intelligenza artificiale. L'appello a custodire "una magnifica umanità abitata da Dio", promuovendo verità, dignità del lavoro, giustizia sociale e pace.

"La magnifica umanità creata da Dio si trova oggi di fronte ad una scelta decisiva: innalzare una nuova torre di Babele o edificare la città dove Dio e l'umanità abitano insieme". Così l'inizio della prima enciclica di Leone XIV ne riassume le ragioni di fondo e lo scopo. Pubblicata lunedì 25 maggio, è stata firmata dal Pontefice lo scorso 15 maggio, nel 135° anniversario della promulgazione della *Rerum novarum* di Leone XIII. E del suo predecessore Papa Prevost ha raccolto l'eredità, scrivendo un'enciclica sociale che affronta una delle principali sfide dell'epoca contemporanea: l'intelligenza artificiale.

*Dopo il primo incontro dedicato all'Enciclica, curato da Nicola Petrovich, **venerdì 11 settembre, alle ore 20.45**, nella sala teatro parrocchiale, si terrà un secondo appuntamento, relatore il prof. Francesco Enrichi. A seguire dialogo con i presenti.*

L'incontro è aperto a tutti